REPORT INCONTRO DI ASCOLTO
ASL SALERNO E AMBITI SOCIALI S07 E S08

21.11.2024 - Modalità on line

PARTECIPANTI:

Maria Anna Fiocco - Rappresentante Legale ASL Salerno per interventi APQ Cilento Interno 2014/2020

Francesco Colavita - ASL Salerno

Maria Rosaria Nese - Delegata Comune Vallo della Lucania

Salvatore Gargiulo - Ambito Sociale S07

Lucia Palumbo - Ambito Sociale S07

Antonio Voria -Ambito Sociale S08

Per l'Ufficio di Coordinamento

Giovanna Ricci - Personale Ufficio di Coordinamento

Giuseppina Renna – Personale Ufficio di Coordinamento

Leonardo Morandini – Personale Ufficio di Coordinamento

Avvio tavolo di discussione

Saluti, accoglienza e ringraziamenti per la partecipazione all'incontro.

La Dott.ssa Renna apre sottolineando l'importanza dell'incontro per la continuità che assicura rispetto alle priorità emerse nel corso degli incontri con i sindaci che hanno individuato come particolarmente significativo ai fini della Strategia il confronto con ASL e Ambiti Sociali presenti sul territorio per specificare interventi efficaci in ambito socio-sanitario nel Cilento Interno e cogliere l'aderenza con i fabbisogni delle categorie particolarmente fragili.

La Dott.ssa Fiocco riporta l'incontro svolto con la Dott.ssa Rinaldi rispetto alla *ratio* che sottende gli interventi da prevedere per la nuova programmazione rispetto a quelli precedenti. La Dott.ssa Fiocco ha bisogno di capire su quali interventi si può programmare ma vorrebbe prevedere l'implementazione di Botteghe di Comunità per migliorare l'efficacia.

Il Dott. Morandini illustra il quadro degli interventi, i Fondi FESR e FSE+ a disposizione e ricorda la motivazione degli incontri per integrare gli interventi e per agire sui bisogni del territorio facendo attenzione a evitare sovrapposizioni con altri strumenti di programmazione. Vengono riportate le questioni aperte su FSE+ rispetto alla logica a bando.

Gli interventi presentati per quanto riguarda i servizi socio-sanitari sono **potenziamento A.D.I**., **formazione del personale sanitario e socio sanitario per A.D.I.** e **telemedicina.**

Viene presentato il potenziamento A.D.I. e nello specifico le due linee ipotizzate una su fondo FESR a supporto del rinnovo delle strumentazioni e una su fondo FSE+ che prevederebbe buoni servizio per persone fragili. A riguardo la Dott.ssa Fiocco fa presente che sull'A.D.I la ASL ha molte risorse PNRR da spendere entro il 2025 e quindi si potrebbe immaginare di integrare gli interventi in continuità di

finanziamento. La Dott.ssa Palumbo riporta il lavoro di condivisione tra Ambito S07 e ASL con la firma del Protocollo e sottolinea l'importanza di non duplicare i servizi e dare continuità a quanto già in atto.

C'è da capire quali soggetti sono finanziabili con FSE+, integrare le risorse per un intervento complessivo come già fatto con Botteghe di Comunità.

Emerge l'ipotesi di un hub della telemedicina a Valle dell'Angelo.

Il sindaco Scarpa richiama l'importanza di prevedere interventi cuciti addosso ai fabbisogni degli abitanti dell'area per cui non basta pensare alle attrezzature. L'area interna deve essere un modello per portare avanti degli interventi di eccellenza per il benessere tramite servizi al cittadino.

La Dott.ssa Fiocco interviene dicendo che è d'accordo sulla priorità dei servizi rispetto alle attrezzature e alle opere murarie.

L'Ambito S08 rispetto all'A.D.I. riporta la copertura ad oggi tramite fondi PAC che sono terminati con il rischio di non avere risorse per servizi da fornire ad anziani e a disabili. Puntare l'attenzione sull'A.D.I. è fondamentale per dare nuova linfa ai servizi e sono già state fatte delle sperimentazioni in compartecipazione su alcuni interventi territoriali.

La Dott.ssa Nese sottolinea che il FESR come unico fondo certo è sulle infrastrutture materiali e quindi bisogna costruire una rete immateriale e infrastrutturale in modo da farlo rientrare come intervento sui servizi per massimizzare quest'ultima parte. Riporta la centralità di servizi anche di altre fasce di popolazione per i quali non sono disponibili servizi dedicati.

Importante portare all'attenzione della Regione il bisogno di svincolare risorse FSE+ su cui sta lavorando anche la ASL.

Viene presentato il sistema *place based* integrato con interventi di formazione.

Interviene l'Ambito S07 che avalla quanto detto dall'Ambito S08 e propone un documento di programmazione sociale a completamento della Strategia. Il documento presentato dal Prof. Gargiulo raffigura le esigenze del territorio a partire dallo spopolamento e dall'incremento del numero di anziani che raggiunge il 33% nell'area S07. Il documento è stato redatto in prospettiva di condivisione con Ambito S08 e ASL alla luce tra l'altro delle precedenti collaborazioni: l'obiettivo deve essere quello di fare tesoro di aspetti positivi e anche delle criticità riscontrate durante il periodo della precedente programmazione. Per quanto riguarda le risorse FSE+ il Prof. Gargiulo richiama quanto sia una scommessa mentre per quanto riguarda il FESR c'è necessità di intercettare risorse dedicate, anche in questo caso, ai servizi socio sanitari (riporta esempio agro nocerino). Sull'FSE+ che prevede la logica "a bando" bisognerebbe puntare a una programmazione extra bando che assicuri all'area delle risorse dedicate per il corrispettivo spettante secondo parametri demografici.

Per le Botteghe di Comunità il Prof. Gargiulo sottolinea l'importanza dell'integrazione di personale sociale (operatori sociali); in riferimento all'A.D.I. e all'assistenza specialistica invece propone allargamento anche agli stranieri disabili. Il documento di programmazione sociale prevede in questo senso anche percorsi di autonomia per disabili, socializzazione degli anziani, centro antiviolenza. Il documento strategico rappresenta un riparo per le incertezze rispetto alle misure necessarie al territorio.

Bisognerebbe immaginare un incontro condiviso con i referenti FSE+ con ASL e Ambiti Sociali.

La Dott.ssa Nese plaude al documento dell'ambito S07. L'Ambito S08 rispetto al documento dell'Ambito S07 si rende disponibile a implementare in termini di ricognizione e di proposte. Importante che la Regione come per il FESR prevede risorse dedicate alle aree interne, preveda anche risorse su altri fondi, in particolare il riferimento è all'FSE+.

Esempio di Scuola Viva per rivitalizzare la scuola come presidio culturale su cui non si riesce ad allocare risorse perché le scuole non rispondono.

La Scarpa sottolinea l'importanza di lavorare tra amministratori dell'area e con il Vallo di Diano, per essere più significativi su aspetti complementari. Anche in questo caso l'area interna deve essere considerata come tessuto connettivo e i piani di zona come strumento di raccordo diretto con il territorio e con i fabbisogni che esprimono i soggetti fragili principalmente.

Viene presentato il **taxi di comunità** come ultima misura su risorse FESR per il trasporto di varie tipologie di utenza, in particolare a soggetti fragili.

L'Ambito S07 ritiene il taxi molto valido data anche la sperimentazione proficua del taxi sociale nel Comune di Corleto Monforte: le esigenze sono quasi giornaliere da parte di utenti, secondo quanto riportato dai referenti. Anche l'Ambito S08 ravvisa il problema del trasporto soprattutto per certe categorie di persone con spese ingenti: condiviso quindi la centralità di un servizio di taxi.

Il Prof. Gargiulo aggiunge che nel documento è riportata la criticità della gestione delle risorse e il rischio di corto circuito tra programmazione regionale (FESR e FSE+) e nazionale (PNRR): bisogna proteggere e preservare la nostra area di competenza e mettere a sistema i fondi e dare continuità. Si aggiungono ai fondi anche i PON agli Ambiti Sociali.

Il sindaco Scarpa chiude dicendo che le aree interne di riferimento devono finalizzare alla creazione di una filiera istituzionale locale a rafforzamento del pieno utilizzo dei fondi in modo da farli arrivare al destinatario finale. I sindaci devono essere a supporto di un'area interna come laboratorio di buone pratiche per creare le condizioni e assicurare servizi agli abitanti.